Sabato 9 Maggio - IX - 1931

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 110
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

La situazione internazionale
nella sua realtà, esposta alla Camera dall'on. Coselschi

ROMA, 8. — Camera dei Deputati. — Presiede S. E. Giuriati. — La Camera discute il disegno di legge «Conversione in legge del R. D. 19 gennaio 1931 che reca provvedimenti a favore della pesca. Interloquiscono: Banelli e Franco, e ad essi risponde il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste, S. E. Marescialchi, dopo di che il disegno di legge è approvato.

S'imprende quindi la discussione del preventivo di spesa per il Ministero della Guerra, dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno 1932.

Disarmi e armamenti

Il primo oratore, on. Coselschi esamina la situazione politica internazionale che non è stata mai tanto insincera ed oscura come in questo momento. Difatti, mentre tutti parlano di disarmo e di pace, noi vediamo che tutti intorno a noi si armano. La verità è che il formidabile problema della pace e della guerra non può essere trattato e risolto con le conferenze di Ginevra e con i patti di Kellogg. Di fronte al disarmo due sono gli opposti atteggiamenti: quello dei governi democratici che vi si dichiarano favorevoli, ma operano in senso ad esso contrario e quello del Governo Fascista, leale e sincero, che parla come agisce ed opera come parla. Ed anche di recente quando l'Italia, dando prova del suo spirito di conciliazione, aveva aderito al Patto navale, sono sorte delle forze oscure nemiche non solo dell'Italia, ma anche della stessa Francia, che lo mettono in pericolo.

Rileva che la Francia in soli venti giorni può mettere in campo 73 divisioni e nei successivi 45 giorni altre 30. Inoltre essa ha cinto le sue fortezze di una formidabile catena di fortificazioni che rappresentano quanto di più moderno poteva essere ideato dalla ingegneria bellica. E non solo la Francia, ma anche il piccolo Belgio contribuisce all'intensificazione degli armamenti in Europa mediante nuove fortificazioni alle frontiere. E non si deve dimenticare la contemporaneità degli armamenti delle nazioni legate alla Francia, come la Cecoslovacchia e la Romania.

Quanto alla Jugoslavia afferma che, a differenza di altri paesi vicini, in questa Nazione Governo e popolo sono desiderosi di una guerra e la mentalità di coloro che sono al potere è tale da non lasciare illusioni sui pericoli formidabili che essa potrebbe scatenare. Il loro motto è :dal Vardar all'Isonzo. Ognuno può comprendere la gravità che si nasconde in questo proposito così sinteticamente espresso.

L'oratore, dopo un esame degli armamenti jugoslavi, chiude affermando che se l'Italia fascista ha un volto guerriero non ha però un volto aggressivo e che l'unico uomo che ha gettato le basi di una pace veramente sincera è il Duce. Ma allo stato delle cose non dipende da noi il perdurare della pace e pertanto oggi più che mai la nostra anima si svolge sotto il nostro esercito che è rimasto sempre stretto intorno al suo Re, baluardo dell'avvenire del popolo italiano. (Vivissime acclamazioni).

Diamo quindi all'esercito nostro tutti i mezzi per assolvere il suo difficile compito e continuiamo ad organizzare il popolo italiano per la sua difesa che non è solo difesa del territorio ma anche difesa di una idea. Circondati dal cerchio aggressivo del vecchio mondo, noi non ci lascieremo sopraffare. Quando l'ora verrà, allora il Duce lo spezzerà per sempre. (Vivissimi applausi, acclamazioni).

Dopo il forte e franco discorso dell'on. Coselschi, hanno preso la parola Guglielmetti e Salvi, trattando questioni tecniche. Pure i loro discorsi furono applauditi. La discussione del bilancio della guerra sarà continuata nella prossima seduta, martedì.

—:—

I rappresentanti di Padova ricevuti dal Duce

ROMA, 8. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i rappresentanti della città di Padova, accompagnati da S. E. il Prefetto Picchetti e dal Commissario Federale on. avv. Aldo Lusignoli. Erano presenti il Commissario prefettizio Carlo Barbieri, il Vicario generale mons. dr. Carmignoto presidente del comitato religioso, il padre Lamberto Pio Roni rettore della Basilica del Santo, il conte De Claricini presidente dell'Arca del Santo, lo scultore Paolo Boldrin segretario della mostra internazionale d'arte sacra moderna, don Francesco Dallazuanna segretario del comitato religioso, il dr. Perucci Salvagnini vicepresid. e Aldo Da Col condirettore della Fiera di Padova.

Il Commissario Barbieri ha fatto a S. E. il Capo del Governo la relazione sul lavoro svolto negli ultimi due mesi dai due comitati e gli ha presentato il medagliere ufficiale antoniano.

S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha chiesto dettagliate informazioni interessandosi vivamente alle solenni manifestazioni antoniane e alla XIII Fiera campionaria che verrà inaugurata il 6 giugno prossimo, incitando i componenti del comitato a continuare nella loro opera affinchè la celebrazione Antoniana abbia a riuscire veramente degna del Santo di Padova.

Il signor Barbieri ha assicurato del perfetto affiatamento esistene fra i comitati, animati sopratutto dell'onore di avere a presidente del comitato civile S. E. il Capo del Governo.

Prestito Nazionale
Le sottoscrizioni affluiscono numerose

Telegrammi da ogni città del Regno annunciano sottoscrizioni cospicue al Prestito nazionale dei quattro miliardi. Ne registriamo alcune:

— Consigli Provinciali dell'Economia: di Milano, un milione di lire in contanti — di Mantova 500 mila — di Bolzano 100 mila — di Frosinone 100 mila — di Cosenza 100 mila.

— Presso il Banco di Roma sono stati sottoscritti finora oltre 15 milioni.

— L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per le società dipendenti assicurazioni d'Italia e partecipa alla sottoscrizione per la cifra di 50 milioni in Buoni.

— Il Direttorio della Federazione provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti di Milano ha deliberato di sottoscrivere per lire 200.000.

Anarchici arrestati a Lisbona
Un arsenale di bombe

LISBONA, 9. — *La polizia ha arrestato gli anarchici Luciano Josè, Carvalo Emanuel, Ribeiro, proprietario quest'ultimo di una calzoleria. In seguito a questi arresti la polizia ha scoperto duecentocinquanta bombe di grandi dimensioni. Duecento di questi ordigni erano nascosti in una casa di campagna.*

Hitler acclamato in Tribunale

BERLINO, 9. — Il Tribunale criminale centrale era oggi affollatissimo in attesa della deposizione di Hitler, il capo del partito nazionalista, il quale doveva presentarsi come testimonio nel processo contro quattro nazionalisti accusati di una incursione contro alcuni comunisti che si trovavano in una sala da ballo. I nazionalisti appostatisi alle finestre avevano sparato contro i ballerini uccidendone uno e ferendone altri. Quando Hitler è apparso nella aula gli accusati lo hanno salutato gridando «Viva Hitler».

Hitler nella sua deposizione ha sostenuto che il movimento nazionalista è perfettamente legale e che i capi non possono essere tenuti responsabili di incidenti come quelli su cui il Tribunale doveva giudicare.

Chiamato a testimoniale riguardo alle tendenze del partito social-nazionalista per il fatto che l'accusa soteneva che gli imputati avevano agito dietro istruzioni generali, ciò che venne decisamente smentito da Hitler il quale ha insistito nel dichiarare che il movimento social-nazionalista prosegue lungo il sentiero legale.

Le dichiarazioni di Hitler sono state accolte con forti acclamazioni dai suoi seguaci che affollavano l'aula, cosicchè il presidente del Tribunale è stato costretto a minacciare di far sgombrare la sala se le dimostrazioni si fossero ripetute.

La presenza di Hitler ha fatto raccogliere anche davanti al palazzo del Tribunale migliaia di suoi seguaci e la polizia è stata costretta ripetutamente a far sgombrare le via adiacenti.

Il problema dell' Anschluss
Nuove dichiarazioni di Briand alla Camera francese

PARIGI, 9. — Nella seduta notturna della Camera, Briand ha fatto dichiarazioni di politica estera di notevole importanza.

Egli ha cominciato con il rivendicare la responsabilità della politica tanto sovente approvata dal Parlamento e dal Paese. Briand afferma poi che secondo la sua convinzione mai il prestigio della Francia è stato altrettanto grande come ora. La Francia — aggiunge — non ha pensieri nascosti, essa è nel mondo il soldato della pace. Ciò non significa debolezza. Il tentativo di Anschluss dinanzi al quale ci troviamo ha carattere economico e nell'ora attuale il lato economico q più preoccupante del lato politico.

Briand si gloria di aver preso l'iniziativa dell'unione europea che è un dipartimento ove si possono evocare le difficoltà europee e così scartare la guerra e soggiunge che le guerre non scoppiano che nel silenzio dei popoli. Grazie alla Società delle Nazioni molti conflitti sono stati evitati e molte difficoltà risolte. Dinanzi all'Anschluss, prosegue Briand, comprendo l'emozione che si è impadronita di tutti. La Francia ha veduto questo avvenimento con amarezza. La Germania ha commesso un grave errore agendo in tal modo ed lo lo ho fatto rilevare. Briand contesta poi i rimproveri che gli sono stati rivolti e dice come appena appresa la notizia inviò telegrammi dichiarando che l'iniziativa era contraria ai trattati di pace e alle convenzioni. Il Ministro dice poi che la questione deve essere portata in seno al consiglio della Società delle Nazioni. L'inadempienza dell'Austria è inalienabile, salvo il consenso della Società delle Nazioni, ciò che io non temo

Dopo avere affermato che la Germania e l'Austria non avevano il diritto di preparare un tal piano, Briand dichiara di sperare che il successore del signor Stresemann comprenderà che non è più il tempo di forzare le carte. Briand fa poi il quadro di ciò che sarebbe una nuova guerra ed afferma che la Francia deve dar prova di pazienza e prendere le sue precauzioni per evitare la guerra col popolo vicino di 70 milioni di abitanti. Briand rimprovera i suoi avversari di accusarlo di voler ricondurre la guerra e prosegue affermando che gli uomini ragionevoli che operano per la pace non ignorano le precauzioni necessarie che non vi può essere divergenza fra francesi sulle questioni relative alla difesa nazional.

Il Ministro degli Esteri francese — continua l'oratore — è stato forse il più severo nell'esame delle misure in tale natura. La sua politica non vuole appoggiarsi sulla imprudenza. La Francia — dice il ministro — non è isolata io sento attorno di essa una perfetta atmosfera di cordialità. Noi disponiamo di mezzi di pace, noi abbiamo degli amici. Volete voi — dice Briand rivolto all'opposizione — rompere le relazioni? Volete voi che il popolo tedesco ridivenga nemico? La Francia ha assunto la figura della pace, essa è pronta a collaborare con tutte le Nazioni. Continuare una tale politica vuol dire diminuire la Francia.

Il discorso di Briand è vivamente e lungamente applaudito.

La Camera ha approvtao con 4'0 voti contro 52 le dichiarazioni del Governo sulla politica estera.

Anche Benes contro il progetto dognale

PRAGA, 9. — Il ministro Benes parlando alla commissione degli esteri del Senato, in merito alla discussione svoltasi sulla sua recente relazione, ha nuovamente affermato che il progetto di Unione doganale austro-tedesca intacca profondamente l'attuale costruzione del l'Europa. Se non vi si fosse richiamata sopra l'attenzione il pericolo di ulteriori conflitti sarebbe stato più grande. Il ministro ha poi rilevato l'importanza della recente conferenza della Piccola Intesa a Bucarest, dichiarando che in essa l'accordo è stato completo non solo nel campo politico ma anche in quello economico, ciò che renderà per l'avvenire più intensa e più efficace la collaborazione economica fra i tre paesi circa le trattative in corso col Vaticano per l'esecuzione del «modus vivendi». Benes ha dichiarato che le proposte della Cecoslovacchia sulla limitazione e la dotazione delle diocesi sono state comunicate al Vaticano dal quale si attendeva risposta.

L'ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno accettato dal Governo e svolto da Fouger, a nome dei principali gruppi della maggioranza, che la Camera ha approvato con 430 voti contro 52 dice:

«*La Camera, affermando la sua adesione ad una politica di accordo internazionale e di larga e leale collaborazione dei popoli europei condannando formalmente il progetto di unione doganale austro-tedesco che sarebbe in opposizione con questa politica e con i trattati, approva le dichiarazioni del Governo e fiduciosa in esso passa all'ordine del giorno*».

—:—

Briand candidato alla Presidenza della Repubblica

PARIGI, 9. — Nell'odierna riunione del gruppo radicale-socialista della Camera, per la prima volta la candidatura del Ministro degli Affari Esteri alla Presidenza della Repubblica è stata ufficialmente esaminata in condizioni tali da far ritenere, secondo i circoli politici, che il signor Briand difficilmente potrà sottrarsi all'appello dei gruppi di sinistra delle due assemblee.

—:—

La situazione sempre piu' grave a Buenos Ayres
Dimostrazioni violente contro il Governo

MONTEVIDEO, 9. — *La situazione politica della Repubblica Argentina è diventa così grave che il Presidente del Governo provvisorio generale Uriburu ha ordinato a parecchi reggimenti di cavalleria di recarsi a Buenos Ayres per reprimere il movimento antigovernativo che si diffonde sempre più fra gli studenti. Le dimostrazioni contro il Governo hanno assunto un carattere più violento.*

—:—

Prodromi di rivolta al Cairo
Il Palazzo Reale guardato dalle truppe

CAIRO, 9. — *Il palazzo reale è fortemente guardato dalle truppe. Lancieri egiziani percorrono le vie della città allo scopo di far rispettare il divieto posto dal Governo alla riunione del Congresso nazionale convocato per oggi dai Vafdisti. La polizia sorveglia nel modo più attento le mosse di tutti i principali membri dell'opposizione. Una delegazione di cento personalità si è recata a palazzo reale per presentare a Re Fuad una petizione contro il Governo attuale. Soltanto sei di esse sono state autorizzate ad entrare nel palazzo e a presentare la petizione.* *zione.*

—:—

Tre banditi svaligiano una banca americanq

WINNIPEG, 9. — Tre banditi armati sono penetrati stamane nella succursale della Dominion Of Canadà Bank ordinando a tutte le persone che vi si trovavano: «le mani in alto». oPichè il direttore non è stato pronto ad ubbidire, gli hanno sparato contro vari colpi di rivoltella, ferendolo mortalmente. I banditi si sono impossessati quindi di 6000 dollari e sono fuggiti senza che i presenti, terrorizzati, avessero il coraggio d'inseguirlo.

La resistenza di Pozzuolo
(29 e 30 ottobre 1917)

Abbiamo segnalato l'altro ieri l'opuscolo: «La seconda Brigata di Cavalleria «Genova» e «Novara» a Pozzuolo del Friuli», dell'illustre generale co. Giorgio Emo Capodilista, che nelle giornate del 29 e 30 ottobre del 1917, comandava i due reggimenti, con l'ordine di tenere Pozzuolo a ogni costo fino alle ore 18 del giorno 30 contro la dilagante avanzata delle divisioni austro-germaniche. Queste miravano ascendere verso la Bassa friulana per prendere di fianco la III Armata e contrastarne la ritirata prima che potesse frapporre fra sè ed il nemico il Tagliamento.

La resistenza di Pozzuolo raggiunse lo scopo. Nonostante i ripetuti assalti del nemico, molto superiore in forze, quel capoluogo, non fu da esso potuto occupare se non all'ora che era stata indicata dagli ordini che il generale Emo Capodilista aveva ricevuti; ciò che permise alla Terza Armata di portarsi alla destra del Tagliamento.

A chi la gloria della sanguinosa resistenza?

Unicamente alla cavalleria, risponde il generale; e lo dimostra con documenti, ordini di comando, testimonianze, giudizi perfino di nemici.

— Abbiamo contribuito anche noi — correggono i fanti della Brigata «Bergamo», Reggimenti 25 e 26, comandati allora dal colonnello brigadiere Balbi. — Lo attestano anche i nostri morti, ufficiali e soldati, lo attestano i viventi rimasti feriti in quell'episodio.

La «discussione» (non vogliamo dirla «polemica», parola che ha in sè qualcosa di non simpatico) non è di oggi ma conta già qualche anno, e fu sviluppata anche nei giornali cittadini. Nè devono meravigliarci, queste divergenza di apprezzamenti dopo un episodio bellico: se ne hanno altri esempi nella storia, e basta ricordare quelle che seguirono alle campagne del 1848-49 e del 1866. Malgrado la «passione» d'esaltare la Brigata che egli comandava, il generale Capodilista, questa è la nostra impressione, ammette ufficialmente il contributo alla resistenza portato dai fanti nel pomeriggio del 30, sia col lasciare a Pozzuolo Capoluogo, parte di un reparto, sia col resistere e combattere a Carpeneto che è frazione dello stesso Comune a brevissima distanza dal Capoluogo.

Narra fra altro Cesco Tomaselli, nel recente suo libro «Gli ultimi di Caporetto» che abbiamo pure annunciato l'altro ieri.

«Dal tozzo e quadrato campanile di Pozzuolo, dove salito col suo aiutante di campo capitano Renzo Tognetti e col tenente colonnello Gonzaga del comando della Divisione, il colonnello brigadiere (comandante la brigata «Bergamo», 25 e 26 fanteria) Balbi ha gettato uno sguardo sul campo di battaglia. Il paese è accerchiato da tre lati. E non c'è un lato più importante dell'altro: certo, il possesso dell'abitato fornisce alla difesa risorse che la nuda campagna non ha». Dunque, c'erano fanti a Pozzuolo, se il loro comandante s'interessa di osservare dal campanile la situazione; e se, come rileva lo stesso generale nel suo opuscolo, il colonn. brigadiere aveva stabilito il suo quartier generale nella filanda, che fa parte del Capoluogo.

Il Tomaselli continua: «Fra le quattro e le cinque del pomeriggio è il momento più sanguinoso dello scontro... Attimi memorandi. Torna la gloria che pareva tramontata per sempre. Ogni minuto che passa è una luce che si fa sempre più grande. O Pozzuolo del Friuli, non senti come rintocca dal tuo vecchio campanile l'ora della Storia? Tu non eri nulla stamani: ora i telefoni e i telegrafi propagano lontano il tuo nome, e condottieri di tre eserciti ti interrogano sulle carte, quali per benedirti e quali per augurarti di andare alla malora. Le tue case non hanno mai avuto tanta gente, mai patita tanta rovina, mai visto tanto sangue. Un giorno, fra coloro stessi che ti hanno reso immortale, striderà petulante e fastidiosa la polemichetta delle «ore di presenza»: ma l'Italia vi ha visti tutti, cavalieri e fanti, dragoni e mitraglieri, e di ciascuno rammenta non le mostrine che avevate al bavero della giubba, ma il cuore che sotto questa batteva e il volto con cui guardoste il nemico e la morte l'uno e l'altra per ciascuna eguale...».

Sono i fanti disposti all'esterno di Pozzuolo, che ricevuta notizia il capoluogo essere stato occupato dal nemico, fanno ancora un tentativo: «un battaglione del 26., con il comandante maggiore Russo in testa, tentano la riconquesta del paese: scavalcano il Cormor, gudaano una roggia, balzano sulla rotabile di Carpeneto e, fianco a sinistra, irrompono contro le prime case del paese. Dietro a quella prima ondata, il colonello Pelagatti del 26., il colonnello Couture del 25., il tenente colonnello Perrone di San Martino, seguiti dai reparti frammischiati dei due reggimenti, rincalzano l'azione: squilli di tromba si mescolano alle grida di «Savoia». Lo sbocco del paese è sanguinosamente riconquistato: ma ogni tentativo di procedere per la stretta via che mena alla piazza è infranto dal fuoco delle mitragliatrici che i tedeschi hanno prontamente piazzato nelle postazioni lasciate dai nostri. Alle sei della sera nuclei di prodi, asserragliati in questo o in quel punto dell'abitato, resistono ancora: sono gli ultimi sussulti della battaglia. Poi, su Pozzuolo martoriata e insanguinata, scende, apportatrice di tregua, la notte».

Gloria ce n'è dunque per tutti — e per tutti eguale. Vano, ci sembra, è il discutere ancora sulla preminenza dell'una o dell'altra arma nella epica resistenza di Pozzuolo.

Il comitato corporativo centrale convocato a Roma

ROMA, 8. — Il comitato corporativo centrale è convocato per il 12 corrente sotto la presidenza del ministro delle corporazioni per delega del Capo del Governo. Esso si occuperà dell'esame di alcuni statuti di associazioni sindacali e della questione relativa alla sede delle casse mutue malattie internazionali degli operai dell'industria.

Le singole corporazioni saranno convocate nelle date seguenti: il 23 maggio la corporazione dell'agricoltura, il 25 quella delle industrie, il 26 quella del commercio, il 3 giugno quella dei trasporti terrestri, il 5 la corporazione dei trasporti marittimi e il 6 quella dei bancari. Ciascuna delle corporazioni esaminerà per la parte riguardante l'attività di produzione rappresentata, il problema del nostro commercio di esportazione. Il problema stesso verrà poi esaminato nel suo complesso dall'assemblea generale del consiglio nazionale delle corporazioni nella sua sessione ordinaria del giugno prossimo.

—:—

Spaventoso incendio a Nizza

NIZZA, 9. — *Un mostruoso incendio è scoppiato oggi nella piazza Magenta, nel punto più centrale della città. Nove persone, tra uomini e donne, hanno sofferto per diverse ore il terrore della più spaventosa delle agonie essendo rinchiusi in un locale di un'azienda farmaceutica dove lavoravano, mentre il fuoco infuriava tutto intorno ed essi erano in continuo pericolo di saltare in aria. L'incendio, che è stato causato dallo scoppio di una latta di petrolio, è stato domato soltanto dopo quattro ore di lotta. Parecchi degli operai avevano riferato scottature.*

—:—

Gigantesco piroscafo incagliato sulle coste americane

NUOVA YORK, 9. — Il gigantesco piroscafo «Berengario», mentre arrivava oggi a Nuova York, si è incagliato al largo della baia di Gravesent a nord dell'isola Coney. Numerosi rimorchiatori e guardacoste sono accorsi a portargli soccorsi. Dopo tre ore di sforzi, con l'aiuto dell'alta marea sono riusciti a disincagliarlo e a farlo entrare in porto. E' la seconda volta che in breve tempo un simile incidente avviene a questo piroscafo.

Interessanti esperimenti sulla cura del cancro

LONDRA, 9. — *Suscitano il più vasto interesse gli esperimenti eseguiti in casi di cancro in tre ospedali di Londra col siero scoperto dal dott. Thompson, libero docente di Fisiologia al Collegio Reale di Londra e studioso delle ricerche mediche al Collegio dei chirurghi. Scienziati e chirurghi che seguono gli esperimenti, fanno notare che questi sono tuttora in uno stato di prova. I malati sottoposti alla cura vengono accuratamente esaminati e benchè qualche beneficio si possa già vedere, perchè in diversi casi l'ammalato sembra sollevato dai dolori, lo sviluppo del cancro è frenato, lo appetito ritorna e il peso dell'ammalato aumenta, tuttavia è troppo presto per dire quale valore abbia la nuova cura che consiste nell'iniezione di un preparato ricavato dalle glandole paratiroidi allo scopo di rimediare alla scarsità di alcuni elementi, ai quali il Thompson attribuisce la causa del cancro. Sir Arthur Keith Hunteria, professore al Collegio Reale dei chirurgi, ha dichiarato che benchè la scoperta abbia già dato dei risultati che lasciano bene sperare tuttavia per ora devesi ritenere che essa segni soltanto un passo interessante in un lavoro di ricerche che deve essere proseguito e per il quale sono già state spese somme considerevoli.*

—:—

Scene di fanatismo religioso a Bassora

BASSORA, 9. — Una agitazione assai pericolosa si è determinata tra la popolazione in seguito ad una notizia propagatasi in un baleno tra i creduli mussulmani che li ha infiammati di fede religiosa e ha messo tutta la città in grande subbuglio. Si diceva nientemeno che il profeta Alì era risuscitato e girava liberamente per la città in occasione dello speciale pellegrinaggio che doveva aver luogo in suo onore. Si assicurava che egli era apparso al custode della moschea e poichè quest'ultimo si era rifiutato di permettere l'entrata nella mosche aalle donne che vi convenivano per pregare, lo aveva fatto diventare pazzo. Immediatamente le strade si sono affollate di gente, uomini che urlavano freneticamente, donne che elevavano pianti frenetici. La polizia è riuscita, servendosi in qualche caso di bastoni, a dominare la situazione la quale però si mantiene sempre preoccupante.

Partigiani di Pangalos che provocano incidenti ad Atene

ATENE, 9. — I giornali segnalano che a mezzogiorno di ieri si sono svolti incidenti in piazza della Concordia. Secondo i giornali il Governo conoscendo da alcuni giorni che alcuni partigiani per l'ex dittatore Pangalos progettavano una manifestazione sediziosa, ma sapendo anche che tale tentativo era destinato all'insuccesso non gli attribuì nessuna importanza e si limitò a incaricare la polizia di vigilare, ciò che spiega il rapido intervento degli agenti e gli arresti immediati. I partecipanti ai disordini sono persone senza autorità, il principale tra essi sembra un certo Antonopulos che è considerato come uno squilibrato. Si ignora se Pangalos, che è attualmente assente, sia implicato nella questione.

Secondo i giornali, gli incidenti non sono stati presi sul serio da nessuno.

×

Secondo altre notizie della United Prese, pare che il movimento degli amici politici di Pangalos rivestisse carattere di vera insurrezione. Al Governo era pervenuta notizia che gli agenti della insurrezione aveva divisato di concentrarsi in piazza della Concordia, per attendervi un segnale prestabilito che doveva essere fatto da un aviatore amico, in volo sulla capitale, a mezzogiorno. Avuto il sgenale, gruppo di pangalisti avrebbero provveduto a far saltare contemporaneamente vari edifici e la residenza di Venizelos.

La polizia, che conosceva tutti i piani del complotto, ha permesso ai rivoluzionari di riunirsi come era stato convenuto in piazza della Concordia. Senonchè al momento opportuno apparve nel cielo di Atene un aeroplano governativo, il quale fece ad essi il segnale atteso. Contemporaneamente dalle vie laterali della piazza sbucavano centinaia di agenti in borghese che fino a quel momento si erano confusi nella folla, i quali i pochi minuti arrestaroo tutti i pangalisti riuniti.

HA SPARATO TRE COLPI di rivoltella a bruciapelo contro la moglie Giovanna Adalgi, che è rimasta uccisa, lo avv. Giuseppe Spinelli fu Antonio, di anni 27 da Jesi. La tragedia si svolse nella abitazione dei coniugi Spinelli ed è stata originata dalla miseria e dalla gelosia.

ALCUNI GIORNI OR SONO manipolando calce viva, il muratore Antonio Alfieri riportava, a Napoli, gravi ustioni agli occhi, in seguito alle quali perdeva la facoltà visiva. Ricoverato all'Ospedale, venne tentata una difficile operazione, ed il povero uomo potè riacquistare la vista di un occhio.

Notizie in breve

S. M. IL RE si è recato ieri mattina ad inaugurare la mostra retrospettiva del compianto pittore Antonio Mancini, Accademico d'Italia, che è stata sistemata in apposita sala del palazzo dell'esposizione in via Nazionale. Il Sovrano si è vivamente interessato alle opere esposte.

DALLA FRONTIERA RUSSO-POLACCA giunge una informazione secondo la quale a Khrkov sarebbero stati giustiziati 22 altri funzionari accusati di tradimento per aver tentato, mediante congiura, di staccare la Ucraina dall'Unione Sovietica. Essi erano stati scoperti ed arrestati un mese fa.

UNA IMPRESSIONANTE DISGRAZIA è avvenuta ad un passaggio a livello in California. Mentre un autobus adibito al trasporto di scolari, attraversava i binari, è stato investito in pieno da un treno merci. Il conducente dell'autobus e quattro giovanetti sono rimasti uccisi sul colpo, e 25 altri fanciulli, tutti gravemente feriti, sono stati trasportati all'Ospedale.

MENTRE SI RECAVA A FISSARE IL MATRIMONIO che avrebbe dovuto seguire a San Bartolomeo di Brescia, il contadino Domenico Pomada di anni 28, veniva investito da una automobile e rimaneva cadavere.

Per il pellegrinaggio ad Aquileia

Coloro che hanno dato il loro nome all'ufficio di segreteria della Giunta Diocesana per il Pellegrinaggio ad Aquileia in occasione della solenne festa interdiocesana per il IX Centenario di quella Basilica, sono invitati a trovarsi pronti per le ore 6 del mattino di domani, domenica, presso la stazione delle autocorriere della SAF (Piazza Garibaldi). La partenza sarà effettuata con qualunque tempo.

*

Il programma della giornata ad Aquileia porta: ore 7.15, convegno delle Associazioni sul piazzale della Basilica — Messa pontificale alle 9.30 — Dopo, discorso all'aperto (se il tempo non lo impedirà) tenuto dall'avv. comm. Camillo Corsanego di Roma — i Giovani cattolici deporranno, chiuso il discorso, una corona sulla tomba dei Militi Ignoti.

Nel pomeriggio, alle 15, Processione Eucaristica.

CRONACA CITTADINA

Il segno della Doppia Croce ed il Francobollo Antitubercolare

Ardua è la lotta antitubercolare!

Settantamila morti senza quelli non conosciuti; sono alcune divisioni, che giacciono distrutte nella battaglia invisibile e che scompaiono ogni anno dalle forze più fattive dello Stato; è una città di provincia che sprofonda nel nulla come ingoiata dalla terra.

Eppure tutta questa miseria deve essere possibile debellare. Non con i mezzi medicinali, di cui è infinito il numero il numero e trascurabile l'efficacia, ma con la previdenza e l'assistenza sociale.

Non bisogna aspettare che il predisposto addivenga un tubercoloso, che il tubercolizzato inattivo addivenga malato attivo e progressivo. E l'aiuto umano e fraterno occorre quindi che arrivi in tempo.

Ecco perchè il Governo Nazionale, con saggie provvidenze, ha voluto che in ogni Comune d'Italia, sotto gli auspici dei Consorzi Antitubercolari, fosse messo in vendita il «Francobollo Antitubercolare» che trovasi presso tutte le Regie Privative a disposizione del pubblico ceduto per l'importo di cent. 10 cadauno, il cui totale andrà esclusivamente a beneficio dei locali Consorzi Antitubercolari.

Il grido di soccorso deve essere quindi sentito da tutti coloro che hanno animo gentile, intelletto e volontà lungimirante.

E l'espressione di questa volontà fattiva, audace, tenace, romana e italiana di rinnovamento, di fraterno soccorso, di vigile battaglia è questa campagna del «francobollo - suggello antitubercolare», questa raccolta di fondi per la più santa delle crociate.

E' uno squillo di tromba che deve trovarci tutti in piedi. E' un appello umano e civile a cui dobbiamo tutti rispondere: Presente! Non lesinate quindi, o cittadini, il vostro obolo! Non indugiate per l'acquisto!

PERINI LUIGI, Direttore Amministratore Responsabile di «La Fiaccola».

Per la sottoscrizione al Prestito del Consiglio dell'Economia

S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, ha inviato al Senatore Barone Elio Morpurgo, Vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia, il seguente telegramma:

«Prendo atto con vivo compiacimento deliberazione adottata codesto Consiglio provinciale dell'economia per partecipazione sottoscrizione nuovi Buoni novennali Tesoro. Prego V. S. Onorevole rendersi interprete sentimenti miei presso Amministrazione Ente».

Cospicuo lascito della signora De Gleria ad Istituzioni benefiche friulane

La signora Luisa De Gleria Vedova Rossi, gentildonna friulana andata sposa ad un distinto ufficiale medico del nostro Esercito, venuta a morte in Vallo della Lucania, con suo testamento olografo del 28 gennaio 1931 Anno IX, depositato negli atti del notaio comm. Pantaleone Tipoldi ha disposto quanto segue:

«Lego lire centomila (capitale nominale) di titoli di rendita da ripartirsi nelle seguenti istituzioni di Udine:

L. 30.000 alla Casa di Ricovero;

L. 30.000 alla Congregazione di Carità;

L. 20.000 all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco;

L. 10.000 all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia;

L. 10.000 al Rifugio Bambin Gesù».

Il Podestà, che di tali cospicui lasciti è stato informato a mezzo del notaio depositario del testamento, rivolge alla memoria della defunta Benefatrice, un commosso pensiero di gratitudine, affermando che il nome della Gentildonna, che mai dimenticò la terra che Le diede i natali, sarà ricordato perennemente dalle Istituzioni beneficate.

×

La signora Lucia De Gleria figlia del dott. Antonio, aveva lasciato Udine da circa quattro anni. Contava ora circa una sessantina di anni. Ella era cugina del signor Lucio De Gleria, stimato negoziante concittadino, ed aveva qui altri congiunti. Il suo nome viene ora ad aumentare la schiera dei munifici benefattori delle Istituzioni locali soccorritrici pietose di tanta miseria; ed è ben giusto il pensiero di riconoscenza dedicato alla sua memoria dal Podestà, che anche in questa occasione si è fatto interprete del sentimento popolare.

Per una commenda

Giovedì sera, come venne annunciato, ebbe luogo al Grande Albergo d'Italia il banchetto offerto al nostro Medico Provinciale comm. Bajardi da colleghi, estimatori ed amici della città e provincia in occasione della onorificenza conferitagli dal Governo Fascista.

La numerosa ed eletta riunione, cui parteciparono i rappresentanti di tutte le classi sanitarie, non poteva essere improntata a maggiore cordialità e spontaneità di manifestazione collegiale verso il festeggiato che nella sua lunga permanenza fra noi ha saputo meritarsi la stima generale.

Allo spumante furono pronunciate lusinghiere parole di compiacimento, di elogio e di affetto dal dott. Aldo Feruglio, presidente dell'Ordine dei medici, dal cav. dott. Mario Asquini, presidente dell'Ordine dei farmacisti e dal dr. Della Savia in rappresentanza del Presidente dei veterinari.

A ricordo della simpatica riunione fu quindi offerto un ricco dono al comm. Bajardi che con commosse parole rispose esprimendo a tutti la sua gratitudine e la sua intima soddisfazione per così spontanea e unanime manifestazione.

Seduta della Consulta comunale

Il giorno 15 corrente, alle ore 11, si riunirà la Consulta Comunale per trattare i seguenti oggetti:

1) Ampliamento delle scuole «Benito Mussolini» (ex San Domenico) - Esecuzione delle opere comprese nel terzo lotto — 2) Mutuo di 2 milioni con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali — 3) Costruzione «Casa del Balilla» - Conferimenti del Comune — 4) Allargamento della via Paolo Sarpi e sistemazione di Via Bartolini e dell'estremità nord di via Mercatovecchio — 5) Acquisto terreno per la costruzione di un Asilo-Nido — 6) Palazzo Uffici: Completamento dello scalone principale e dei vestiboli, ed illuminazione dei sottoportici — 7) Mutuo di L. 1.244.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per lo ampliamento dell'Acquedotto Comunale - Garanzia sul provento delle Imposte di Consumo — 8) Nuovo edificio per le scuole elementari rurali di Laipacco - Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti - Garanzia sulle imposte di Consumo — 9) Vicolo Lungo: sistemazione del piano stradale — 10) Nomina in seguito a pubblico concorso del Direttore del Civico Museo — 11) Lavori di restauro e di arrobustamento al Castello — 12) Lavori per il definitivo assestamento del Civico Museo — 13) Sistemazione della Casa della Contadinanza.

Raduno degli ufficiali della Legione Milizia Forestale

Tutti gli ufficiali della 1.a Legione della Milizia Forestale che ha giurisdizione nelle tre Provincie di Udine, Gorizia e Trieste, ieri al tocco, dopo una importante riunione di servizio e per festeggiare la promozione di parecchi di essi al grado superiore, si sono raccolti in una sala dell'Albergo-Ristorante «Manin» per trascorrere un paio d'ore a mensa comune.

Tra i presenti, oltre una trentina, notavansi il Comandante della Legione Console generale gr. uff. ing. Augusto Felici, il seniore cav. Scalchi in rappresentanza del Commissario Federale Luogotenente generale co. comm. Alberto Galamini, i consoli cav. uff. ing. Felici e cav. uff. ing. Sperotto, il primo seniore cav. Mario Michelangeli ed altri centurioni e capimanipolo venuti da ogni parte delle tre predette Province.

Il pranzo, servito con squisita signorilità sotto la direzione del proprietario «sior Bepi» fu improntato al più cordiale cameratismo che regna tra questi distinti ufficiali. Non furono pronunciati discorsi ma fu brindato con vibrante entusiasmo al Duce, al Commissario Federale, al Comandante della magnifica Legione ed agli altri Gerarchi.

L'assemblea bersaglieresca DI STASERA Per il Congresso di Bologna

Ricordiamo che il Direttorio della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri invita tutti gli iscritti alla riunione indetta per questa sera alle ore 20 alla Trattoria «Alla Pescheria» in Piazza XX Settembre, per prendere gli accordi circa la partecipazione al Congresso Nazionale di Bologna.

L'appello così conclude:

Nessuno deve mancare. E' questa l'assicurazione che abbiamo dato al Presidente della nostra Associazione.

Seguirà un rancio speciale. Quota L. 8. Bersaglieri a noi!

Il censimento del bestiame nella nostra Provincia

Il bollettino di marzo dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia pubblica i primi sommari risultati del censimento agricolo compiutosi il giorno 19 marzo 1930.

Riportiamo le cifre riflettenti il bestiame della nostra Provincia:

Cavalli 14393 — Asini 6404 — Muli 3975 — Bardotti 24 — Bovini 207759 — Porci 68080 — Pecore 27204 — Capre 11409.

Dal 1908 al 1930 si è avuta una sensibile diminuzione negli asini, nelle pecore, nelle capre; un lieve aumento nei bovini, un aumento più rilevante nei cavalli, nei muli, nei porci.

Il censimento del bestiame nel 19 marzo 1930 è caduto proprio in un'epoca di massima carestia di foraggi, conseguente a due anni successivi di siccità, quando cioè le stalle erano ridotte forse appena a due terzi della loro efficienza. Qualora simile indagine si facesse oggi, a poco più di un anno di distanza, si arriverebbe a risultati sbalorditivamente diversi, perchè stracariche, specialmente di bestiame giovane, sia per la straordinaria abbondanza di foraggi avutasi nell'annata scorsa, sia per la difficoltà di vendere i vitelli, causa il ribasso dei prezzi.

L'«Uomo di Collegno» a Udine

Ieri nel pomeriggio giungeva a Udine, Felice Bruneri, l'«Uomo di Collegno», che accompagnato dalla signora Giulia Canella e dalla sorella di questa, si recava a salutare il prof. Calligaris, l'eminente neurologo che ebbe a compiere sul Bruneri stesso una elaborata perizia.

Dopo la sentenza, ho voluto venire a salutarla — disse l'«Uomo di Collegno». Egli è calmo e tranquillo, e afferma di attendere serenamente il responso del giudizio della Cassazione a cui ha ricorso.

Ieri sera, accompagnato dal prof. Calligaris, fece una passeggiata per le vie centrali della città e naturalmente la sua presenza fu notata e suscitò curiosità e commenti.

L'«Uomo di Collegno» è ripartito stamane per Verona.

Festeggiamenti di beneficenza a Colugna

Domani domenica avranno luogo in Colugna i grandi festeggiamenti di beneficenza organizzati da quella Associazione delle Istituzioni di beneficenza ed Istruzione a favore della Scuola Professionale di disegno e dell'Asilo Infantile.

Il Comitato esecutivo ha predisposto il seguente programma di manifestazioni:

Ore 9: Apertura della Pesca di beneficenza con 3000 doni — Ore 14.30: Partenza degli iscritti alla 2.a «Popolarissima Allievi» organizzata dalla Società C. T. «Learco Guerra» del 6.o Sestiere. Percorso: Colugna, Ceresetto, Martignacco, San Vito di Fagagna, Rodeano, S. Daniele del Friuli, Fagagna, Martignacco, Colugna.

Ore 17: Pubblica esecuzione di cori della Scuola Corale Padernese «Franco Escher» (6.o Sestiere) diretta dall'Istruttore sig. G. Barbetti. Programma: Sarocchi: «Inno del Dopolavoro»; Zardini: Ciant de Filologiche»; Escher: «Un ricuard d'amor»; Barbetti: «A Zardinis»; Barbetti: Gurize nus clame»; Zardini: «Ciant a Gurize»; Zardini: «Stelutis Alpinis»; Escher: «La rosade»; Seghizzi: «Gotis di rosade»; Verdi: «Ernani».

Ore 20 Concerto del premiato Corpo Bandistico locale diretto dal sig. Maestro Giuseppe Roccaforte. Programma: Sarocchi: Inno del Dopolavoro; Verdi: «Aida» Finale I.; Puccini: «Bohème», Fantasia; Verdi: «Rigoletto», Scena e duetto Atto 2 Puccini: «Madama Buterfly», Fantasia; Auber: «Muta di Portici», Sinfonia.

Servizio speciale di Tramvia sulla linea Udine-S. Daniele. Oltre i treni ordinari partirà un treno da Udine per Colugna alle ore 14.30. L'ultimo tram per Udine partirà da Colugna alle ore 23. Biglietti speciali di andata e ritorno L. 0.75.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati a Domenica 17 Maggio.

Festeggiamenti a Laipacco

In occasione di speciali festeggiamenti, nella frazione di Laipacco si terrà un gran ballo popolare su vasta piattaforma.

Suonerà una distinta orchestra.

Il Pretore di Latisana trasferito a Sondrio

Con determinazione ministeriale di questi giorni, il dott. Giuseppe Monai, Pretore a Latisana, è stato trasferito alla Pretura più importante di Sondrio.

A lui il nostro saluto augurale.

Smarrimento

In Via delle Erbe è stato smarrito un rotolino contenente della stoffa necessaria per la confezione di un vestito.

Mancia competente a chi lo riporta in detta via al N. 5.

Per il cinquantenario della scuola agraria di Pozzuolo

Domani, come abbiamo già annunciato, a Pozzuolo, con solenni cerimonie, verrà celebrato il cinquantenario della benemerita Scuola Agraria.

Il Comitato ha disposto, per comodità delle personalità invitate o che desiderano di partecipare alla celebrazione, un servizio automobilistico, in partenza dal piazzale della stazione ferroviaria alle ore 9.30.

IL PROGRAMMA

Il programma fissato per le cerimonie è il seguente:

Ore 10 — Riunione in Pozzuolo presso la Scuola.

Ore 10.15 — Messa nella Chiesa Parrocchiale, celebrata da S. E. monsignor Arcivescovo.

Ore 11 — Scoprimento di tre ricordi marmorei e relative commemorazioni: degli ex alunni caduti nella grande guerra; del cinquantesimo di apertura della Scuola; dei suoi due primi direttori.

Ore 12.15 — Saggio ginnico degli alunni.

Ore 13 — Colazione offerta dalla Direzione della Scuola.

Ore 14 — Visita alla mostra dei lavori degli alunni ed al podere della Scuola.

Ore 15 — Convegno provinciale dei tecnici agricoli.

Gli alunni della Scuola caduti in guerra sono in numero di quindici: i loro nomi sono scolpiti in una artistica lapide che ricorda e tramanda il fulgido esempio. I primi direttori di cui verrà fatta nobilmente la commemorazione sono il prof. Petri ch'efondò e diresse con amore di apostolo la Scuola, per ben venticinque anni, e il prof. Antonio Rossi, padre dell'attuale benemerito direttore prof. Italo, che raccolse le tradizioni del prof. Petri e portò la Scuola al più alto grado di perfezione creando le schiere di tecnici agricoli così apprezzati in Friuli e nel Veneto, per la preparazione culturale conseguita nella Scuola.

ORIGINE DELLA SCUOLA

Ed ecco ora qualche breve nota sull'origine e sugli scopi che persegue l'Istituto:

La Scuola Agraria per la Provincia del Friuli in Pozzuolo, già R. Scuola pratica di Agricoltura, ebbe origine dalle disposizioni testamentarie della nobile veneziana contessa Cecilia Gradenigo, che fu consorte del nobile friulano conte Stefano Sabbatini.

La egregia donna, precorrendo i tempi, dispose col proprio testamento, che venti anni dopo la sua morte, la maggior parte del suo cospicuo patrimonio venisse destinata alla fondazione di un istituto di beneficenza di istruzione agraria, da erigersi nella sua casa di villeggiatura in Pozzuolo, col nome di «Istituto Stefano Sabbatini».

Con le seguenti parole la testatrice indicava lo scopo e l'ordinamento dell'Istituto:

«Voglio che l'Istituto abbia da essere non solo di cristiana educazione agricola, ma anche di industria economica e perciò dovrà essere scopo dei preposti al medesimo di procurare che ritragga vantaggio dal lavoro e dalle industrie e speculazioni agricole ben ragionate».

Per disposizione della testatrice all'amministrazione della Scuola fu proposto un Consiglio composto di persone da lei designate sotto la presidenza di S. E. l'Arcivescovo di Udine, «pro tempore». Ad esse si aggiunsero — con decreto reale — un delegato del Ministero, un delegato della Provincia ed il Direttore dell'Istituto.

In seguito, perchè la Scuola potesse rispondere alle cambiate esigenze, pur rispettando, nella loro essenza, la volontà della contessa Gradenigo, la Scuola ebbe carattere più vasto e nel suo seno accolse anche studenti di altre classi sociali, desiderosi d'apprendere quell'arte e quella scienza che avrebbe loro indicato la via per la quale sarebbero riusciti vittoriosi contro gli elementi della natura ed avrebbero dato all'agricoltura friulana un notevole sviluppo, secondo i canoni degli studi moderni.

Inaugurata il 10 maggio 1881, divenne subito regia e ne fu data la direzione all'egregio professore comm. Luigi Petri che tutti in Friuli hanno conosciuto per la vastità e praticità delle sue conferenze. Nato a Pisa il 9 luglio 1853 fu direttore della Scuola di Brusegana e negli ultimi anni di quella di S. Ilario Ligure ove morì il 26 febbraio 1925. Scrisse pregevoli opere, tra cui un testo di computisteria agraria pubblicato dall'Hoepli. A lui successe degnamente, nella direzione della Scuola di Pozzuolo, il cav. uff. Antonio Rossi, nato a Mondragone (Napoli) il 3 marzo 1847 e morto a Pozzuolo il 13 novembre del 1915. Veniva da Ascoli Piceno ove aveva diretto quella Scuola Agraria. Scrisse anch'egli parecchie opere tra cui delle nozioni di contabilità rurale che gli procurarono la medaglia d'argento alla mostra di ragioneria di Roma nel 1904, ecc.

A loro, domani, s'inaugurerà una lapide per testimoniare della opera proficua da essi compiuta a beneficio dell'agricoltura friulana.

×

Scopo dell'Istituto è di cooperare al progresso agricolo della Provincia valendosi principalmente dei seguenti rami della sua attività:

1) Il Corso triennale di educazione e di istruzione agraria impartita ai giovani che intendono di dedicarsi all'esercizio dell'industria agraria, sia per proprio conto, sia come agenti rurali;

2) Il Corso invernale d'istruzione agraria, impartito agli agricoltori adulti che intendono migliorare l'arte loro;

3) Le conferenze ed esercitazioni pratiche, isolate od aggruppate in brevi corsi, per diffondere le principali nozioni agricole;

4) L'esercizio dell'Azienda rurale annessa alla Scuola, nonchè gli esperimenti agrari per mostrare la pratica attuazione degli insegnamenti impartiti ed i risultati che ne derivano».

*

La Scuola di Pozzuolo ha ben risposto ai bisogni della Provincia di Udine. Dall'Istituto è uscita una numerosa e fattiva schiera di giovani, che hanno largamente contribuito al progresso dell'agricoltura locale ed hanno dato buon nome alla Scuola non a torto annoverata tra le migliori del Regno.

Sigarette «Tre Stelle»

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha messo in vendita un nuovo tipo di sigaretta di produzione nazionale denominata «Tre Stelle» al prezzo di L. 0.25. Il nuovo manufatto, in pacchettini da venti pezzi, per le sue caratteristiche di composizione e di gusto è particolarmente indicato per i fumatori, abituati al consumo delle sigarette tipo americano.

Il colonn. Di Pietro promosso generale

Con vivo piacere apprendiamo che il colonnello di Pietro, capo dell'Ufficio Stato Maggiore del Comando di Corpo d'Armata, è stato promosso generale di Brigata e nominato Comandante della 11.a Brigata di Fanteria a Bolzano.

Da tre anni il col. di Pietro si trovava a Udine, ove per la sua vasta cultura e per la gentilezza e signorilità di modi si era conquistato le più vive simpatie.

A lui le nostre vive congratulazioni.

×

Lo stesso Bollettino Militare che contiene la promozione del col. di Pietro, contiene pure il collocamento a riposo del generale di Corpo d'Armata S. E. Zupelli, udinese, che fu Ministro della Guerra, e della propria opera lasciò un'impronta personale nell'ordinamento dell'Esercito.

Apprendiamo poi che il «papà degli alpini friulani», il generale comm. Cavarzerani, Comandante di Brigata di Fanteria, è stato collocato in posizione ausiliaria in attesa di nuova superiore destinazione.

Ciò che è nell'augurio di quanti conoscono le sue alte doti, e hanno potuto seguirlo attraverso la sua bella carriera, ascesa per virtù proprie.

Il figlio di una nostra concittadina vincitore di un importante concorso

Tutti i giornali di Genova danno ragguaglio, con ampiezza di particolari e di descrizioni illustrative, dei risultati del concorso a premi bandito dal Comune di Genova nel febbraio 1931, per il piano regolatore delle principali zone centrali della città: concorso importantissimo, al quale parteciparono i più provetti ingegneri ed architetti d'Italia. Il giorno 6 corrente la Commissione giudicatrice presieduta dal podestà di Genova, senatore ing. Eugenio Broccardi, pubblicò i risultati definitivi di questo concorso, in base ai quali il primo premio di lire 50 mila veniva assegnato all'ing. cav. Aldo Viale di Genova con grande superiorità di voti su tutti gli altri concorrenti.

L'ing. Aldo Viale — il quale vanta un glorioso passato di guerra — sebbene poco più che trentenne, anche in precedenti prove ha affermato il suo ingegno eccezionale, nutrito di severi e geniali studi. Egli è figlio dell'egregio ragioniere Edoardo che per molti anni risiedette nella nostra città, come ragioniere alla Banca d'Italia, e di una udinese simpaticamente conosciuta: la signora Adele Forni, sorella del complanto capitano Gino e della nostra collaboratrice Emma. La famiglia Viale conta molte amicizie nella nostra città, epperò la notizia della brillante vittoria ottenuta dal valoroso ingegnere sarà appresa con piacere dai nostri concittadini.

Noi ci rallegriamo vivamente coll'ing. Aldo Viale e con la sua famiglia.

Continua entusiastico il successo Se io fossi Re!

Pubblico imponente anche ieri sera al primario Cinema Eden per le repliche del magnifico spettacolo di assoluta novità: «Se io fossi Re», capolavoro imponente fuori classi Paramount 1931 in tecnicolore, sonoro e cantato, interpretato da due celebrità artistiche e liriche: Dennys King, baritono di fama mondiale, e la bellissima protagonista di «Principe Consorte», Janette Mac Donald.

Se al Cinema fosse consuetudine applaudire, certamente questo film avrebbe ottenuto il massimo applauso, basti aver visto l'entusiasmo con cui il pubblico ha seguito la smagliante e bellissima azione romantica avventurosa; e basti notare che lo spettacolo è considerato dalla stampa mondiale il migliore capolavoro del 1931.

Oggi sabato dalle ore 16 e domani domenica dalle ore 14 ultime trionfali repliche al Cinema Eden.

ARTE e TEATRI

La serata del maestro Antonicelli

Vivissima è l'attesa del pubblico per la eccezionale serata che sarà data in onore dell'esimio maestro Antonicelli che così magnifica prova ha dato anche tra noi, di valente concertatore.

Stasera lo spettacolo si inizierà alle 20.30 poichè si daranno tre opere e cioè: «Il segreto di Susanna», «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci».

Domani due rappresentazioni. Alle ore 15.30 in onore di Rosetta Pampanini, con l'ultima di «Butterfly». Alle ore 21, serata in onore di Piera Roberti Sbuelz con «Cavalleria» e «Pagliacci».

Nell'opera «I Pagliacci», canterà il nuovo tenore Tullio Verona, che raccolse allori alla Scala, al Massimo di Palermo e nei maggiori teatri dell'Italia e dell'estero.

Treno speciale per San Daniele

Per lo spettacolo che avrà luogo questa sera al Puccini con le opere «Cavalleria», «Pagliacci» e «Segreto di Susanna», la Tranvia Udine - San Daniele effettuerà il treno speciale di ritorno, in partenza da Porta Gemona mezza ora dopo terminato lo spettacolo, per San Daniele e le stazioni della linea.

Treno speciale per Tarcento

Ricordiamo che la Società Tranvie del Friuli effettuerà questa sera e anche domani sera, dopo lo spettacolo dell'opera, una corsa speciale pel ritorno da Udine, fino a Tarcento.

Gli avvenimenti sportivi

Lecce contro Udinese

Domani - Calciodromo Moretti, ore 15

Una partita di alto interesse; due squadre equilibrate, animate da vivissimo spirito agonistico e, quel che maggiormente conta, assillate entrambe dal pericolo della retrocessione. Da un urto di due unità simili non può scaturire che una battaglia dal tono sostenuto e da una fremente incertezza di risultato.

Il Lecce nella prima parte del campionato ha dimostrato di marciare con qualche sbalzo di rendimento sapendo però ottenere risultati oltremodo lusinghieri che ne fanno di esso una squadra temibilissima anche sui calciodromi più muniti. E' evidente quindi che salga a Udine alquanto seriamente intenzionato a giocare tutte le sue carte per impedire il successo avversario e segnarlo invece a proprio profitto. E' in somma una squadra salda ed equilibrata in ogni sua linea, che non conta delle individualità di grande valore, ma che presenta un insieme collettivo amalgamato e pericoloso.

I bianco-neri, da parte loro, sul calciodromo leccese hanno dovuto cedere di schianto negli ultimi minuti di gioco dopo aver condotto il primo tempo con un goal in vantaggio, per lasciarsi in seguito dapprima banalmente raggiungere e subire di poi la violenta offensiva dei gialli, quella che valse loro per acciuffare una immeritata vittoria. L'occasione quindi per i locali si presenta propizia per rivendicare la bruciante sconfitta e riprendere così la rincorsa verso una piazza più rassicurante.

Tuttavia l'incontro va ritenuto tutt'altro che facile per i bianco-neri i quali già altre volte hanno dovuto convincersi quanto sia errato far troppa fiducia sulle proprie forze e su una apparente superiorità specie quando si tratta di una squadra dal sangue focoso e bollente che è particolare caratteristica di tutte le squadre meridionali.

La compagine cittadina è conscia dei pericoli cui può andare incontro e vorrà certamente giocare una partita con quell'impegno e quella tenacia che menano alla vittoria; e quando veramente la vuole, nelle battaglie campali, l'undici bianco-nero si trasforma in un'unità monolitica capace di fornire i più clamorosi «exploit».

Le forze in lizza sono pressochè equilibrate, ma è da sperare che il numeroso pubblico, che indubbiamente domani farà corona alla combattuta contesa, alla fine della fatica prorompa in un unanime applauso verso i concittadini e premiarli così dei generosi sforzi profusi per raggiungere l'agognata vittoria.

I bianco-neri si schiereranno nella seguente formazione:

Calligaris; Bellotto (cap.) e Felini; Magrini, Bonino e Zilli; Modotti, Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Frossi.

Le partite di domani

Divisione Nazionale
Serie A

Brescia: Brescia - Napoli
Torino: Juventus - Triestina
Legnano: Legnano - Milan
Modena: Modena - Bologna
Genova: Genova - Torino
Roma: Roma - Pro Vercelli
Busto Arsizio: Pro Patria - Casale
Alessandria: Alessandria - Lazio
Milano: Ambrosiana - Livorno

Serie B

Bari: Bari - Liguria
Udine: Udinese - Lecce
Monfalcone: Monfalconese - Fiorentina
Pistoia: Pistoiese - Spezia
Novara: Novara - Palermo
Padova: Padova - Cremonese
Tortona: Derthona - Serenissima
Parma: Parma - Verona
Lucca: Lucchese - Atalanta

Sul fronte dei liberi
Torneo Uliciano

Domani, seconda giornata del girone di ritorno, dell'interessante torneo Coppa Toro avranno effettuazione gli incontri seguenti:

Girone A: *Itala-Edera A
*Asda-Basiliano.
Girone B: *Talmassons-Pozzuolo
*Latisana-Mortegliano.
Girone C: *Cotonificio-Pro Feletto
*Pro Tarcento-Ferrovieri.
Girone D: *Cussignacco-Giovinezza
Girone E: *Ardita-S. Rocco B
*Olimpia-Esperia (ore 15.30).
Girone F: *Albatros-Cormor (calciodromo Paderno)
*Campoformido-Pasian di Prato

Campionato riserve dei Sestieri
COPPA FASCIO DI UDINE

Incontri in programma per domani (terza giornata):
*S. Osvaldo-Itala;
*Giovinezza-Ardita;
*Ferrovieri-Olimpia
*Cussignacco-Pasian

Torneo Coppa F. I. G. C.

Partite di domani:
Girone A:
*Cordenons - Torre
Girone B:
*Fontanafredda - Roveredo
*Cordenons B - Porcia
*Aviano - San Leonardo

Campionato Friuli Orientale

Interessanti incontri ha pure in programma per domani il Campionato del Friuli orientale.

Ciclismo

Domani si correrà la II Popolarissima Allievi

Ricordiamo che domani, con partenza alle ore 14, avrà svolgimento la II Popolarissima Allievi, organizzata dalla «Learco Guerra». Il percorso si snoderà attraverso Colugna, Ceresetto, Martignacco, Fagagna, S. Vito di Fagagna, Rodeano, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Ceresetto, Passons e Rizzi di Colugna per un totale di chilometri 49, con i seguenti controlli: a San Daniele (firma) e Rodeano (volante).

Le iscrizioni si chiuderanno stasera alle ore 20. Si ricevono presso la sede in Paderno, ove è fissato domani alle ore 12 il ritrovo dei corridori, e presso il Dopolavoro di Rizzi Colugna.

All'attesa gara è assicurata la partecipazione dei migliori elementi provinciali cosicchè ne sortirà una contesa delle più emozionanti.

La corsa di Flaibano e la disciplina sportiva

Qualche giornale ha dato annunzio che a Flaibano si svolgerà domani una gara ciclistica in concomitanza colla II Popolarissima Allievi di Colugna regolarmente approvata dall'U. V. I.

A quanto ci consta la gara di Flaibano è libera; ed è arcinoto che da parecchio tempo il massimo ente ciclistico nazionale ha soppresso le gare libere; e ciò per controllare e disciplinare tutta l'attività ciclistica.

Siccome poi non è nemmeno permesso, nella medesima giornata, la concomitanza di gare nella stessa provincia, sarebbe bene che il V. Commissario dell'U. V. I. per il Friuli intervenisse per rendere regolari, oltrechè fissarne la data, le gare desiderate da Società non affiliate all'U. V. I. o da speciali comitati di appassionati; ed anche per soddisfare all'entusiasmo degli sportivi dei piccoli centri di provincia ove il ciclismo è stato ed è ancora considerato come uno dei migliori e più popolari sports che interessano davvicino la massa.

Un gruppo di sportivi

×

Da un comunicato apprendiamo che il Viceccommissario dell' U. V. I. ha diffidato i dirigenti del Dopolavoro di Flaibano a far disputare la gara senza che questa non abbia prima ottenuto la regolare autorizzazione. L'atto dimostra quindi energia e prontezza.

Raid ippico militare Udine-Fiume e ritorno

Entro il corrente mese, attraverso il Friuli e la Venezia Giulia, verrà effettuato un lungo «raid» o gara ippica di resistenza indetta dal Ministero della Guerra ed organizzata dal Comando della I Divisione Celere.

L'imponente manifestazione, che ebbe un primo felice tentativo nel Piemonte l'anno decorso, è riservata a tutti gli ufficiali e si svolgerà su di un percorso di circa 450 chilometri. Avrà inizio il 25 corrente e si concluderà il giorno 31 stesso mese con partenza ed arrivo a Udine.

Le tappe porteranno i cavalieri, per terreni aspri e movimentati, nelle selve della Venezia Giulia lungo le vie maestre della zona di confine e attraverso le praterie del Friuli orientale.

Ogni tappa, la cui lunghezza si aggirerà fra i 60 e i 100 chilometri, dovrà essere percorsa a velocità minima prefissata ed intramezzata da tratti da percorrersi attraverso la campagna.

Sono stabilite località di tappa Tolmino, Vipacco, Villa del Nevoso, Fiume (Abbazia) e Trieste.

La gara vanta una vistosa dotazione di premi in denaro, medaglie ed oggetti offerti da cospicue personalità e da enti privati e sportivi vari che alla manifestazione hanno accordato il loro patrocinio.

La imponente galoppata merita quindi di essere seguita col più vivo interesse e senza dubbio i baldi cavalieri d'Italia, lanciati attraverso le redente terre, daranno ancora una volta fulgido saggio delle loro virtù sportive e militari.

Motociclismo

Campionato friulano II categoria

Come abbiamo ieri riferito, a cura del solerte Moto Club locale, egregiamente presieduto dal signor Giuseppe Querincic, avrà luogo il 31 maggio corrente, nella nostra città, un raduno motociclistico nazionale.

Pure in tale data avrà effettuazione sull'agevole circuito di Tricesimo, il campionato motociclistico di seconda categoria.

Il percorso, che misura 21 chilometri, verrà ripetuto dieci volte per le categorie 350-500 e otto per le 175 e 250.

Sospensione campionati

Il campionato di Divisione Nazionale (Serie A e serie B) resta sospeso domenica 17 maggio per impegni delle squadre Nazionali A e B. Proseguirà invece regolarmente domenica 17 maggio la disputa delle finali del campionato di prima Divisione.

×

CALCIO. — A Codroipo interessante incontro tra quella squadra ed il Portogruaro.

Bocciofila

Battute interessanti e previsioni di lotta

Il tempo ha permesso ieri sera la ripresa della gara al boccino alla Trattoria al Bue in via Pracchiuso.

Clerici ha potuto riprendere dopo una bellissima lotta fra i diversi contendenti, il secondo posto, tallonando da vicino il primo in classifica (Volpato).

Gorassini però, a sua volta, non ha disarmato e si è portato alla pari del terzo, che resta sempre Fabbris di Nimis.

Si prevede la finale per domani, giornata che si ritiene di lotta serrata fra i veri specialisti del tiro. Altri buoni elementi devono ancora cimentarsi. Perciò si assisterà indubbiamente ad una lotta fra i primi in clasifica.

Il gioco del boccino è stato finora trascurato, ma è destinato a temprare anche i nostri giocatori a punto per le competizioni fuori Udine, ove il gioco del tiro è in prevalenza.

Fatti e fatterelli del giorno

Incidente automobilistico a Tricesimo
Con il camion va a sbattere contro il tram

Stamane a Tricesimo, sulla salita che dalla Piazza Boschetti porta al centro, è avvenuto un incidente automobilistico che poteva avere ben serie conseguenze, senza la prontenza del tranviere addetto alla manovra di tram Tarcento-Tricesimo, che fermò inchiodando la vettura.

Il signor Luigi Di Lenardo di Antonio, di anni 46, era partito da Udine con un camion di verdure diretto a Tolmezzo. Giunto alla svolta che porta in piazza Boschetti, non deve aver avertito i segnali del tram che sopraggiungeva da Tarcento, perchè si portò proprio sulla linea tranviaria. Il conducente del tram fermò come dicemmo subito, e così il signor Di Lenardo, ma per la velocità che aveva il camion, non riuscì ad impedire che questi andasse a sbattere violentemente contro la vettura tranviaria riportando seri danni.

Il signor Di Lenardo, che aveva riportato ferite, venne prontamente raccolto e trasportato alla Casa di Cura del prof. Menghetti, ove l'egregio sanitario lo medicò.

Riportava la frattura delle ossa nasali, e contusioni all'orbita sinistra, tanto che venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Olio di oliva che era... olio miscelato
Denuncia contro un negoziante

Sono note le severe disposizioni impartite dalle autorità superiori per impedire le frodi in commercio e l'inganno da parte dei commercianti, ed è pure nota l'attiva sorveglianza che esercitano gli agenti e in particolar modo i vigili del Comune.

L'altro giorno il vigile Bonini, addetto alla sorveglianza in Via Vittorio Veneto, fermò la consegna di una damigiana di olio, che la ditta Lucilla Galluzzo in Colle, di Vicenzo, di anni 27, abitante in via Grazzano 4, inviava al signor Luigi Baldini.

La damigiana era accompagnata da un bollettino di consegna in cui era scritto «Olio di oliva puro», al prezzo di lire 6.90 al chilogramma, ed il signor Baldini, interrogato, confermò che egli effettivamente intendeva di acquistare olio di oliva puro. Viceversa prelevati i campioni e sottoposti all'analisi chimica, risultò che l'olio era miscelato con olio di semi.

La ditta Galluzzo è stata perciò dal vigile denunciata all'autorità giudiziaria.

Infila un tridente in un occhio al fratello

Una grave disgrazia è avvenuta ad Ovasta, frazione di Ovaro, di cui è rimasto vittima il piccino Lucio Timeus fu Pietro, di anni 3.

Egli stava giocando nel proprio cortile assieme al fratello di 4 anni, quando questi, inconsciamente, afferrava un tridente e lo colpiva con una punta all'occhio destro, ferendolo in modo grave.

Attratti dall'urlo di dolore lanciato dal bimbo, accorrevano i famigliari che, vista la gravità del caso, ricorrevano alle cure del sanitario di Ovaro. Questi, a sua volta, dopo le medicazioni necessarie, consigliava di trasportare il ferito a Udine.

Ieri, difatti, è stato accolto al nostro Ospedale con prognosi riservata per l'occhio.

Per una denuncia

Abbiamo riferito l'altro giorno della scomparsa di tre anitre di proprietà del sig. Romano Rizzi dimorante in San Rocco. Il signor Emanuele Morfino abitante in viale Venezia, ci prega in proposito di dichiarare che le anitre in parola non furono vedute nel suo cortile.

Droghieri in contravvenzione

Gli agenti della squadra di finanza fecero una capatina nei vari negozi di drogheria di Pozzuolo ed elevarono contravvenzione ad alcuni, perchè senza licenza vendevano liquori di gradazione superiore, in quantità inferiore al mezzo litro. Così al droghiere signor Cesare Zorzettig di Giuseppe di anni 40, al signor Angelo Sartori di Francesco di anni 26 di Zugliano, e Sante Menazzi fu G. B. di anni 52 da Terenzano.

Circa un atto coraggioso

E' stato a suo tempo riferito di un atto coraggioso compiuto, sul piazzale Cella, dall'oste signor Dante Galuzzo. In merito, ora, un testimonio oculare ci dà la versione seguente che rettifica in gran parte quella data in un primo tempo.

Mentre per via Lumignacco transitava un calesse, trainato da un cavallo, con sopra cinque persone provenienti da S. Giorgio di Nogaro e dirette a Martignacco, sopraggiungeva il treno della linea di Palmanova. La bestia s'imbizzarrì spezzando il timone e dandosi a vertiginosa fuga esponendo così a grave pericolo le persone che si trovavano sul calesse. Allo sbocco del sottopassaggio, alle invocazioni d'aiuto lanciate particolarmente con estremo terrore da una sposa che faceva parte della pericolante comitiva e che teneva in braccio un bambino poppante, il Galuzzo si slanciò, noncurante del pericolo, arditamente sulla bestia impaurita riuscendo a stento ad arrestarla nei pressi della chiesetta della Pietà mentre la di lui moglie riusciva pure con grave pericolo, ad avvicinarsi al calesse che viaggiava paurosamente a zig-zag e strappare dalle braccia della sposa il bambino ponendolo in salvo.

Il bravo Galuzzo, ex maresciallo d'artiglieria e valoroso combattente in guerra, per l'atto eroico che ha permesso di scongiurare una grave sciagura, si merita dunque una viva lode.

Una protesta di facchini

I facchini di piazza danno inoltrata una protesta alle gerarchie contro i loro colleghi facchini di stazione.

Nella locale stazione ferroviaria i facchini interni (associati fra essi) addetti esclusivamenti al servizio bagagli interno alla stazione, usufruiscono abusivamente anche del servizio bagagli esterno in modo da privarci — dicono i facchini di Piazza — di quel poco che aspetta a noi facchini esterni debitamente autorizzati dallOn. Municipio con regolare turno, come in tutte le città d'Italia.

I facchini di piazza chiedono perciò che quelli interni della stazione abbiano a rispettare il servizio esterno come essi rispettano il loro.

Sempre in tema di «facchini» abbiamo pubblicato l'altro giorno che al facchino di piazza Francesco Toniutti i militi della ferroviaria avevano elevata contravvenzione perchè trovato a prestar servizio nell'interno della stazione e senza licenza. Il Toniutti tiene a dichiarare che egli è regolarmente provvisto di licenza.

Inghiottisce una moneta

Ieri sera, verso le 21, è stato trasportato al nostro Ospedale il bimbo Vittorio Govetto, di Vittorio, di anni 4, dimorante in via Cortazzis 6.

Il piccino mentre stava giocando con una moneta da 10 centesimi, la metteva in bocca, inghiottendola inavvertitamente.

Il dott. Zagolin, dopo aver visitato lo infortunato, lo ha fatto accogliere nel Pio Luogo con prognosi riservata.

DAL PORDENONESE

Sacile

LA VISITA DEL COMMISSARIO FEDERALE

Domenica, Sacile sarà onorata dalla visita del Commissario straordinario della Federazione Fascista Friulana, luogotenente generale co. comm. Galamini.

Alla cerimonia, che si svolgerà in Piazza Plebiscito, alle ore 9.30, e che assumerà carattere di vera rassegna delle forze fasciste, delle organizzazioni giovanili e delle istituzioni aderenti al Partito, interverranno tutti i Podestà, le autorità ed i Fasci del Mandamento.

All'uopo l'Ispettore di Zona avv. Angelo Sartori di Borgoricco, ha dato le opportune disposizioni ai Fasci di Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo e Sacile.

Il Commissario straordinario troverà certamente nelle Camicie Nere del Sacilese quello spirito di devozione ed attaccamento al Regime e quell'entusiasmo che le ha sempre distinte.

Presterà servizio d'onore la Banda cittadina che, nella serata, svolgerà uno scelto programma.

Pordenone

LA FESTA DEL REGG. SALUZZO

Ricordiamo che domani nella Piazza d'Armi, al Campo della Comina, si svolgeranno le interessanti cerimonie del Reggimento «Saluzzo» per commemorare la sua annuale festa, e ricevere nell'occasione il nuovo stendardo.

Al mattino si svolgerà la rivista; nel pomeriggio, alle 16 si inizieranno gli spettacoli disposti dal Comando.

Un servizio automobilistico è predisposto dalla S. A. A. P. Fratelli Puppin per e da la Comina.

LE OPERETTE

Lunedì 11 avremo la prima della Compagnia di operette-riviste «Aurora» con l'operetta in cinque quadri di Hirsch: «La terribile Lola» e la rivista in nove quadri di Carrera, Frascella e Ferrarese: «Il psicoscopio», lavori di genere scapigliato, divertenti, accompagnati da deliziosa musica pronta ed orecchiabile. La messa in scena sarà sfarzosa.

OGGI ALL'IMPERO dalle ore 17 in poi continuato e clamoroso successo del primo film sonoro e cantato, della cinematografia polacca:

VERSO LA SIBERIA

Fuori programma il comicissimo e perfetto **SHORT** musicale:

LA PALOMA

Imminente: **AQUILOTTI.** - Serie d'oro Columbia Vitaphone.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente: cav. uff. co. Agosti — Giudici: cav. Santomaso e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere: signor Girolami.

Turpe reato

Puntel Bernardino, un giovanotto sui 25 anni, da Paluzza, ha pensato bene di non comparire davanti ai Giudici del Tribunale per rispondere della grave imputazione di atti sconci commessi in Martignacco le sere del 3 e del 4 novembre u. s. in danno di una bambina e del tentativo dello stesso turpe reato in danno di altre quattro bambine tutte sui dieci od undici anni. Egli perciò è giudicato in contumacia e appena arrestato negò ogni addebito dicendo di non aver nemmeno visto le bambine.

Costoro però concordi dichiararono che un giovanotto, che poi in caserma riconobbero per quello che così male si era comportato con loro e che fu identificato per il Puntel, mentre si recavano da sole a portare il latte alla latteria furono avvicinate dal giovane che aveva la bicicletta e vestiva un abito sportivo con calzoni corti, col pretesto di farsi indicare ove fosse la chiesa vecchia, le aveva fatte sedere sul telaio della bicicletta trascinandole in un luogo solitario abbandonato presso il Cimitero. Tutte meno una, riuscirono a fuggire prima dell'inizio di ogni tentativo. Anche i genitori, cui le bimbe narrarono spaventate il brutto incontro e il Maresciallo maggiore dei C.C. R.R. di Udine signor Donato Sticchi, confermano tali circostanze.

Il P. M. cav. Alborghetti, sostiene provati i fatti imputati al Puntel e ne chiede la condanna a tre anni e mezzo di reclusione.

Il difensore ufficioso avv. Tiziano Tessitori sostiene provato un solo fatto e non il tentativo continuato e chiede che per quello soltanto il Puntel sia condannato.

Il Tribunale condanna il Puntel a tre anni di reclusione.

In Pretura

Giudice il Primo Pretore cav. uff. Dianese — P. M. il Vicepretore dott. Foscolini — P. M. sig. de Ecclesis.

I millantatori

Ieri l'udienza antimeridiana e quella pomeridiana sono state tutte occupate da un processo per truffe a carico di Magagnini Raffaele di Sesto, di anni 5, saldatore da Spezia e Castiglione Domenico d'anni 41 di Grammichele (Catania), già commerciante in agrumi e verdure all'ingrosso. L'aula era affollatissima.

A suo tempo abbiamo pubblicato i fatti che hanno determinato l'arresto dei due avvenuto nel marzo u. s. Mentre il primo fu trattenuto in arresto, il secondo fu rilasciato in libertà provvisoria una settimana dopo.

Secondo i vari capi di imputazione i due debbono rispondere di correità in truffa per i seguenti fatti:

Nel novembre 1930, vantando alte aderenze a Udine e a Roma indussero certo Lodovico Zamparo a pagare loro 300 lire facendo falsamente credere che gli avrebbero fatto avere in pochi giorni contratti di lavoro per la Francia.

Nel gennaio 1931 in Udine alla Trattoria dei Teatri, indussero Zuliani Giuseppe a consegnar loro L. 6300 facendogli falsamente credere che, coll'aiuto di alte personalità di Roma, gli avrebbero procurato una licenza di esercizio di osteria, rifiutatogli dalla R. Questura di Udine.

Nel gennaio 1931 tentarono di indurre gli operai Rossi Amedio, Colosetti Guglielmo, Tomasini Angelo, Ferro Egidio, Malisani Pietro, Cicuttini Massimo, Agnoletti Arturo, Dri Egidio e Bon Tarcisio, a consegnar loro 1400 lire facendo falsamente credere che avrebbero fatto ottenere loro contratti di lavoro per la Francia e relativi passaporti.

Inoltre, secondo vari testi, il Magagnini il 27 marzo 1931 in Udine al Caffè «Nuovo Commercio» pubblicamente e falsamente si sarebbe qualificato per Vicecommissario di P. S. allo scopo di meglio trarre in errore i truffati summominati.

L'interrogatorio dei due imputati è alquanto movimentato e spesso esilarante perchè essi si palleggiano reciprocamente le responsabilità.

Il Magagnini dichiara di essere uno squadrista del 1919 e il Giudice, richiamandosi ai suoi precedenti gli fa osservare che con le sue azioni ha disonorato il Partito. Egli, con una loquela degna di miglior causa, e con l'intercalare «mannaggia li pescetti», dichiara di essere stato istigato dal Castiglione che era l'artefice di ogni affare poichè era lui che andava in cerca degli ingenui da truffare.

A sua volta il Castiglione nega di aver partecipato alle truffe e di avere indirizzato chi si rivolgeva a lui, al Magagnini che riteneva fornito di alte aderenze.

Poichè ad un certo punto il Castiglione afferma di aver trasmesso, come pure lo Zuliani ha deposto, in due riprese le sei mila lire dello Zuliani al Magagnini ottenendone regolari ricevute che l'sibisce, questo scatta e nega di aver rilasciato tali ricevute contestando che le sue firme furono falsificate dal Castiglione.

Interrogate le varie parti lese si presenta sempre più necessaria una perizia calligrafica e, su proposta del P. M. il Giudice rinvia la causa a venerdì prossimo incaricando della perizia stessa il prof. Delda.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni Cesaro di Nave di Vigonovo, esercente il commercio di bestiame. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Serra, curatore l'avv. Fenzi, fissando la prima adunanza dei creditori il 15 maggio, termine per la presentazione dei titoli di credito il 13 giugno.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Aprile 1931 - Anno IX E. F.

Attività			Passività		
Cassa	L.	509.705.54	Depositi fiduciari	L.	[illegible]
Cambiali	»	6.584.699.55	Cassa previd. Impiegati	»	[illegible]
Valori dell'Istituto	»	3.847.791.15	Azionisti cont. dividendo	»	40.968.70
Effetti p. l'incasso	»	218.263.75	Corrispondenti	»	[illegible]
C.ti corr. attivi e antecip.	»	1.321.513.20	Creditori p. avalli	»	602.175.—
Corrispondenti	»	375.585.35	Depos. a gar. e custodia	»	[illegible]
Stabili e Mobili	»	150.001.—	Capitale e riserve	»	[illegible]
Debitori p. avalli	»	602.175.—	Rendite e risconto	»	[illegible]
Valori di terzi a gar. e cust.	»	5.768.264.37			
Spese, int. pas. imp. tasse ecc.	»	183.046.49			
Totale generale	L.	19.561.080.40	Come contro	L.	19.561.080.40

Il Sindaco
D. CELLA

Il Presidente
G. VENIER

Il Direttore
R. BETTINA

ALTRA CRONACA CITTADINA

L'Accademia ginnastica di ieri sera

FESTA SUGGESTIVA
— di forza, di coraggio ed arditezza —

Ancora una volta, l'Associazione Sportiva Udinese ha voluto organizzare una delle sue magnifiche feste, ed ha dato un eloquente saggio di quella benemerita attività, che costantemente svolge a favore dell'educazione fisica. Questo, ad onor del vero, lo si deve principalmente all'opera disinteressata e infaticabile del suo insegnante sig. Aurelio Barbieri.

Folla d'invitati veramente superiore ad ogni aspettativa gremiva ieri sera la bella palestra comunale, e fra questa una folta di leggiadre e gentili signorine. Anche le autorità erano largamente rappresentate.

Con passo marziale, si presentano due poderose squadre salutate dal pubblico con la più viva simpatia.

Sono giovani belli, forti, robusti, che nelle loro intonate divise rivelano subito lo stato dell'atleta perfetto.

Al primo numero — su di una serie di scale verticali tenute assieme da uno speciale dispositivo, agiscono diversi ginnasti per volta, eseguendo alla perfezione dei geniali esercizi ideati dal maestro Barbieri, riusciti interessanti, e che il pubblico vivamente applaude.

Seguono esercizi individuali agli anelli nei quali i ginnasti Vendramini Carlo, Ligugnana Danilo, Moretti Giovanni si fanno molto ammirare.

La Squadra dei Fasci Giovanili, dopo avere eseguito delle perfette evoluzioni ginnastiche, si produce in una bella esecuzione agli appoggi Baumann. La sincronia e lo scatto sono veramente ammirevoli, tanto che alla fine riscuotono calorosi e ben meritati applausi.

Sono quindi portate le parallele, cavallo di battaglia di ogni anche principiante frequentatore di palestre. Qui i ginnasti hanno campo di sfoggiare in tutti i sensi la loro bravura, e la loro preparazione. Verticali equilibrate, volteggi, orizzontali, slanci, capovolte, ecc., tutti si fanno vivamente applaudire.

Lo stile è perfetto, e dimostra un ottimo allenamento. I migliori! Tutti sono bravi, ad ogni modo citeremo Vaccaro Giuseppe, Francescutti Nino, Frascinelli Achille, Lodolo Bruno, Degano Enrico, Arnosti Ottaviano.

Alla sbarra fissa, vediamo esercizi di eccezione. Maestosi giri di granvolta, staccate, guizzi, capovolte ed altro, che il pubblico segue diremo quasi con apprensione, pare che non respiri. Ma poi esplode con deliranti applausi per premiare il ginnasta, quando con eleganza e stile meraviglioso giunge a terra.

L'atleta Galliussi Alfredo si riconferma nuovamente campione di gran classe, lo seguono molto da vicin oi bravi De Biasio Pasquale ed il giovinetto Zamparutti Nicolò, che ritroviamo molto migliorati di forma. Anche Gori Michele e Cantoni Emilio sono ancora sulla breccia come stilisti e attrezzisti molto apprezzati.

Chiude questa bella accademia una combinazione di esercizi a corpo libero, eseguita alla perfezione dalle due squadre riunite, diretta come sempre con quell'arte tutta propria dell'insegnante signor Aurelio Barbieri, che sa infondere ai suoi ginnasti quello spirito e quello scatto di esecuzione che non si può fare a meno di ammirare ed applaudire.

Negli altri vari esercizi, dobbiamo ricordare i giovani Carlo De Pascal, Guido Tomat, Carlo Milesi, Sebastiano Ganis, G. B. Blasoni, Antonio Franzolini e Bruno Lodolo.

La squadra dei Fasci Giovanili era così formata:

Attilio Marchettano, Guido Orlando, Giordano Visentin, Anselmo Pisani, Manlio Fracasso, Massimiliano Zilli, Sergio Merlino, Guido Sattolo, Alessandro Marangoni, Gino Moro, Mario Casutti, Leonardo Pellegrino, Alfredo Sgobino, Giuseppe Morandini, Luigi Adorini, Gino Del Negro, Fioravante Cavedale, Aldo Fiumiani e Guido Gessi.

Il campeggio del Touring a Casera Razzo

Abbiamo altre volte detto come quest'anno il Touring Club Italiano organizzerà il X suo campeggio in Friuli e precisamente nell'alta valle Pesarina, a Casera Razzo.

La rivista «Le Vie d'Italia» ne porta oggi l'annuncio ufficiale nei seguenti termini:

« Il Touring organizzerà il X Campeggio presso la Casera Razzo (m. 1750), fra le Dolomiti carniche e le foreste del Cadore.

Villeggiatura confortevole, piena di attrattive, dove il riposo può essere completo, come soddisfatto può essere ogni desiderio di gite, di escursioni mentre il corpo si ritempra alla purissima aria dei monti, sorretto anche da una alimentazione sana, abbondantissima e completa. Il maggior conforto è assicurato dalle spaziose tende con lettini, materassi, guanciali coperte di lana e da grandi tende: di ritrovo, per la mensa, per i bagni, ecc. Il campeggio è illuminato a luce elettrica. Saranno organizzate escursioni automobilistiche nei dintorni con itinerari circolari tanto in Carnia quanto in Cadore e manifestazioni diverse, anche folcloristiche, alle quali parteciperanno i famosi cori friulani.

I turni saranno tre: il primo dal 18 al 28 luglio, il secondo dal 30 luglio al 9 agosto; il terzo dall'11 al 16 agosto. Le quote sono state ribassate come segue: lire 350 per il turno di dieci giorni, lire 185 per il turno di cinque giorni. E' ammessa l'iscrizione a più di un turno.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Gregorio Nazianzeno.
I santi di domani: Antonino e Cristina.
Il sole leva alle 4.48 e tramonta alle 19.24.
La luna leva alle 1.44 e tramonta alle 11.1.
Oggi ultimo quarto. Luna nuova ai 17.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 750.08 (in diminuzione) — Pressione al mare: 760.08 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 13 — Temperatura massima di ieri: gradi 18 — Temperatura minima di stanotte: gradi 11 — Umidità nell'aria 82 — Cielo coperto. Probabilità di perturbazioni temporalesche.

Maree

Alta marea: ore 19.40.
Bassa marea: ore 10.

Cambi del giorno

Francia 74.77 — Zurigo 368 — Londra 92.91 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5510 — Scellino austriaco 2.6885 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80 — Consolidato 83.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Sabato 9 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.50: Gran concerto sinfonico.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.30: Serata di commedia italiana.
VARSAVIA — Ore 20.30: Concerto della Filarmonica, diretto da G. Fitelberg, con solisti.

Domenica 10 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: «La principessa dei dollari», operetta di L. Fall.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Turandot», opera di G. Puccini.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e patate - Frittura mista, uova - Contorni.
Domani, domenica, pranzo: Gnocchi al ragù - Arrosto di vitello con ripieno - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

UNIONE CIECHI. — In memoria del cav. Attilio Pecile: ing. Mario Errera 20.
CASA DI RICOVERO. — In memoria del cav. Attilio Pecile: marchese Paolo di Colloredo 50.

Beneficenza

—*Educatorio «Scuola e Famiglia»* — In memoria di Francesco Boccacini: Famiglia Stefanutto L. 10.

Società Protettrice dell'Infanzia — In memoria del cav. Attilio Pecile: la cognata Camilla Pecile-Kechler e nipote Angiola Denti Pecile L. 300.

Congregazione di Carità — In memoria di Maria Angela isano ved. Amato: i sigg. funzionari dell'Amministrazione Provinciale L. 207 così ripartite: dott. M. Pedrola L. 25, dott. Ferrando L. 25, sig. Inselvini L. 15, cav. A. Migliorini L. 15 — Hanno versato L. 10 ciascuno: dott. De Faveri, Piacentini A., Cividini Bruna, ing. G. Liccaro-Zanon; Hanno versato L. 5 ciascuno: Cossio, Soligo, Maurich, Vidoni, Bellotto, Boga, Ermacora, Sartorelli, Cossutti, Tosoni, Petronio, Bacchieri, Manzano, Ciudugnello, Cappellari; Ha versato L. 2 il sig. Barbini.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte, per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto — Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele — Colutta in Piazza Garibaldi.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8, farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 11: Artegna, Azzano X, Tolmino, Spilimbergo, Palanmova, Tolmezzo.
Mercoledì 13: Casarsa, Fagagna, Flaibano, Mortegliano, Sacile.
Sabato 16: Pordenone.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 100 a 500; Fichi da 180 a 200; Noci da 250 a 380; Prugne da 300 a 320; Nocciole da 480 a 520; Aranci da 250 a 270; Limoni da 6 a 10 al cento; Capucci da 50 a 70; Cicoria da 50 a 70; Arachidi da 240 a 260; Datteri da 170 a 210; Carcioffi da 9 a 25 il cento; Fagioli da 100 a 160; Patate da 60 a 70; Cipolle da 80 a 100; Insalata da 50 a 90; Aglio da 260 a 300; Spinaci da 25 a 40; Radicchio da 30 a 50; Piselli da 110 a 130; Asparagi da 260 a 290; Cavoli da 40 a 60; Sedano da 300 a 320.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 105 a 107; Granoturco giallo da 46 a 47; Granoturco bianco da 42 a 43; Cinquantino da 44 a 46; Segala da 60 a 64; Avena da 62 a 64.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.30 a 7; Fichi da 2.20 a 2.50; Noci da 3 a 7; Prugne da 3.50 a 5; Nocciole da 5.80 a 6.20; Aranci da 3.20 a 3.70; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Datteri da 2.50 a 2.80; Arachidi da 3 a 3.20; Capucci da 0.60 a 0.90; Cicoria da 0.70 a 1; Carcioffi da 0.12 a 0.30 l'uno; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 0.70 a 0.85; Patate nuove da 2 a 2.50; Cipolle da 1 a 1.30; Insalata da 0.60 a 1.50; Aglio da 3 a 3.50; Spinaci da 0.40 a 0.60; Radicchio da 0.40 a 1.30; Piselli da 1.40 a 1.70; Asparagi da 3.10 a 3.50; Cavoli da 0.60 a 0.80; Sedano da 3.50 a 3.80.

La morte di un valente musicista

Ieri mattina alle 9 e mezzo a Palmanova, nella sua abitazione, si è spento repentinamente il maestro Otello Sclauzero, appassionato compositore di musica e assai noto negli ambienti artistici della città. Egli studiò al Conservatorio di Pesaro sotto il M.o Pietro Mascagni, avendo a condiscepoli vari illustri compositori tra cui lo Zandonai che nutriva per lui la più affettuosa amicizia.

Di lui restano pregevoli pagine di musica fine ed armoniosa e due opere che incontrarono il pieno favore del pubblico: «Liana» e «Cirano di Bergerac».

Recentemente compose un brano di ottima fattura intitolato «Sul caval del la morte Amor cavalca' che fu cantato tra vivissime acclamazioni da una eletta artista per la sua serata d'onore durante la stagione lirica del 1929 in cui fu data con tanto successo l'opera pucciniana «Turandot».

Dopo aver esplicato la sua attività artistica ed industriale anche all'estero, da una dozzina di anni era ritornato in Friuli e ultimamente dopo aver sposato una buona e gentile signorina di Udine, si era stabilito a Palmanova ove possedeva un'azienda agricola.

Alla memoria del geniale artista mandiamo un riverente ed accorato saluto, alla madre, al fratello sig. Cesare, alla desolata consorte ed ai congiunti tutti la sentita espressione del nostro cordoglio.

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Cividalese

LE DAME INFERMIERE

(8). — A Udine, ieri davanti una speciale Commissione, le inscritte al primo Corso di Dame Infermiere, sostennero l'esame di promozione, dopo il periodo di lezioni fatte dai medici comm. prof. Francesco Accordini, cav. dott. Antonio Sartogo, dott. Alfredo Mazzocca, dott. Giovanni Terentin, e dott. Fausto Colò. La Delegazione della Croce Rossa a nostro mezzo pubblicamente ringrazia gli egregi sanitari per la disinteressata opera da essi prestata per l'istruzione a questo corpo volontario di infermiere.

Nell'esame riprotarono il massimo dei voti le sig. nob. Albini Alba in Brosadola, Mariuzzi Iolanda, Pozzi Elena, Rieppi Licia, Tercimonte Elena in Celli, Zucchi Albina, Zucchi Eleonora, Sandrini, tutte promosse con lode.

INNAMORATO RESPINTO

Camilol Ccs di Giuseppe, di anni 23, di Dolegna del Collio, si era invaghito nella signorina Urbancig Anita di Giuseppe di anni 26 da Sanguarzo. Ma essa più volte respinse le proposte di lui. Fini che egli, montato sulle furie, ebbe la brutta idea di percuotere la signorina producendole varie lesioni. Il focoso giovane fu arrestato dai carabinieri e denunciato alle autorità.

L'arresto di un truffaldino

In seguito ad una denuncia per truffa semplice, i carabinieri procedevano oggi al fermo di un giovanotto dal fare distinto, ma sprovvisto di documenti.

I carabinieri vennero di poi a conoscenza che questo si dichiarava capo squadra della Milizia e girava per i negozi a profferir acquisti di merce.

Diede le generalità, e assunte informazione nella residenza che aveva dichiarato, risulta «sconosciuto». Messo alle strette, finì col confessare di chiamarsi Lodd Miario di Mario d'anni 32 nato a Sedil (Cagliari), residente a Muggia. Nuove inchieste fatte sul suo conto, risultò pregiudicato per condanne e con mandati di cattura del Tribunale di Trieste e Trento per furto e truffe. Egli è inoltre sotto altre denuncie delle autorità di P. S. di Gorizia e di Gradisca.

Ora il Loddi venne passato alle carceri per scontare le pene inflitte dai suddetti Tribunali e denunciato per false generalità e perchè si spacciava per capo manipolo della Milizia.

FURTO DI RAME

Negli Stabilimenti Eeratti Tannici veniva asportato alquanto rame per un valore di circa lire 80. L'autore del furto è stato identificato e arrestato. Egli è certo Calderini Anselmo di Giuseppe di anni 20. La refurtiva è stata sequestrata.

Casarsa

AGRICOLTORI
CONVOCATI DAL PODESTA'

Il podestà ha convocato l'altro ieri, alle ore 17, numerosi agricoltori, che già avevano dato l'adesione, per la Cantina Sociale, per rogare l'atto costitutivo della Società.

Dopo le formalità di legge disse brevi parole il podestà signor Brinis per esprimere il suo compiacimento ai convenuti, quindi vennero spediti telegrammi a S. E. il Prefetto di Udine ed all'ing. Aprilis.

S. Daniele del Friuli

CORSO DI APICOLTURA

Presso il locale Essicatoio Cooperativo Bozzoli si terrà un Corso teorico-pratico di apicoltura. La prima lezione avrà inizio mercoledì prossimo 13 corrente alle 9.

Il Corso stesso sarà tenuto a cura della Società Apistica Friulana, e potranno parteciparvi tutti coloro che lo desiderano.

Pravisdomini

PROMOSSI
AL CORSO DI AGRICOLTURA

L'altro giorno ebbero luogo gli esami del Corso per giovani contadini tenuto dal maestro agrario signor Alessandro Bolletti. Il Corso iniziatosi l'8 gennaio, comprese 25 lezioni teorico-pratiche.

Al Corso stesso si iscrissero 21 allievi i quali dopo aver frequentato con assiduità le lezioni si presentarono tutti alla prova d'esame. Assistevano agli esami il dott. Alfonso Morocutti in rappresentanza del signor Podestà, il Reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento dott. Sambucco ed il maestro agrario Bolletti. Ecco l'elenco dei promossi:

Ottimo: Facca Florindo di Antonio.
Buoni: Battistel Vittorio di Angelo, Buodo Angelo di Giuseppe, Flumian Luigi di Giovanni, Marson Luigi di Giovanni, Molent Domenico di Giovanni.
Sufficienti: Bottos Antonio di Natale, Guerra Giovanni di di Benedetto, Molent Amedeo di Antonio, Nogarotto Giulio di Angelo, Sandre Eugenio di Pietro, Vignadel Giuseppe di Nicolò.

Spilimbergo

ADDIO BICICLETTA

La signora Ursella Toso, levatrice della nostra città, è stata redubata della sua bicicletta che l'aveva lasciata incustodita nel cortile della trattoria «Alle quattro colonne».

PORCACCIONE DENUNCIATO

Tale Mornich Antonio di Odorico, di anni 27, è stato denunciato per aver spinto uno scemo a commettere atti di oltraggio al pudore dinanzi una signorina.

UN FURTO

Ignoti hanno compiuto una visita nell'abitazione dell'agricoltore Moro Angelo, abitante a Navarons, al quale hanno asportato una bicicletta nuova, un paio di scarpe, un ombrello ed un paio di mutande.

IDENTIFICATO

All'Albergo Michielini un tale, che si qualificò per agente di pubblicità, mangiò e dormì per diversi giorni e partì insalutato ospite. Ora è stato identificato nella persona di Zennaro Luigi fu Giuseppe di anni 42 da Venezia, e deferito all'autorità giudiziaria.

Tarcento

INCONTRO CALCISTICO

Domenica, 10 corrente, alle ore 15, precise, in questo campo sportivo si svolgerà una interessante partita valevole per la «Cppa Toro» fra il nostro undici e quello dei Ferrovieri. L'incontro riveste una certa importanza, perchè se i nostri «canerini», che giocano in casa propria, otterranno una vittoria, manterranno il primo posto nel girone C. La nostra squadra scenderà in campo nella seguente formazione:

Dalle Mule, di Montegnacco, Venier, Morgante M., Toffolo II, Zanini, Fachini, Morgante Toffolo I, Missera e Zampa.

Sportivi e non sportivi, ne siamo certi, presenzieranno all'incontro per dare incoraggiamento ai nostri calciatori che non si risparmieranno pur di ottenere una netta affermazione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

LEZIONI

STENOGRAFIA - Lezioni preparazioni tutti gli esami. Via Aquileia N. 16 Udine. Società Stenografica Friulana.

AFFITTANSI Via Pola tre nuovi appartamenti - ingresso a se - 5 vani - accessori. Rivolgersi Belloni 3 primo piano.

COMMERCIALI

PARZIALMENTE ammobiliata affittasi Martignacco villa signorile periodo estivo. Cassetta 35 B, UPI, Milano.

GIROVAGO con licenza e garanzia, per frequentare mercati in Provincia, con tessuti in conto vendita, cercasi. Scrivere Cassetta 81 UPI, Udine.

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

R. D. L. 24 Gennaio 1929 N. 100
Sede Centrale - VENEZIA
Direzioni Compartimentali presso le Casse di Risparmio delle Venezie

Dati desunti dalle situazioni mensili al 28 Febbraio 1931 (Anno IX)

Capitale e Riserve (compresa la Sezione di Credito Agrario)	L.	124.377.916,36
Conti Correnti (di operazioni e di corrispondenza) — Saldi Avere	»	347.561.910,73
Conti Correnti (di operazioni e di corrispondenza) — Saldi Dare	»	132.330.576,74
Finanziamenti provvisori per opere di bonifica (impegni L. 197.105.288,12)	»	111.893.087,52
Finanziamenti per lavori pubblici ed opere di pubblico interesse regionale	»	50.154.828,54
Operazioni di credito agrario di esercizio	»	143.571.043,37
Operazioni di credito agrario di miglioramento	»	69.526.457,66
Valori e partecipazioni	»	95.924.952,55

Casse di Risparmio appartenenti alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie partecipanti esclusive dell'Istituto

BOLZANO - BRUNICO - FIUME - GORIZIA - MERANO - PADOVA e ROVIGO - POLA - ROVERETO
TRENTO - TREVISO e CASTELFRANCO VENETO - TRIESTE - UDINE - VENEZIA - VERONA e VICENZA

Le domande di operazioni sono ricevute presso tutte le Direzioni Compartimentali Sedi Provinciali delle Casse di Risparmio.
Le domande di crediti agrari di esercizio e miglioramento sono ricevute presso tutte le sedi, succursali e agenzie delle Casse di Risparmio e loro Enti intermediari.